

\_Lettera\_N\_0437

Al rettore del seminario di Torino Alessandro Vogliotti

Torino, 5 giugno 1860

Benemerito Sig. Rettore,

Prima di tutto Le rendo umili ringraziamenti di quanto ha fatto e vedo pronto a fare a favore di questi nostri giovanetti. Riguardo al giovane chierico Berutto vi fu la sola intelligenza che io avrei tenuto meco Ruffino, e che Ella avrebbe fatto la stessa carità assegnando la pensione gratuita al Berutto nel seminario di Chieri.

Qui vi non fu mai in posizione di pagare un soldo, perciò l'ho sempre tenuto gratis, e volentieri per la sua grande buona condotta. Una sua zia se ne occupava e se ne occupa tuttora per vestirlo. Qualora non si potesse assolutamente avere l'intera pensione gratis faccia Ella quel che può, di poi io mi metterò a fare le rogazioni per supplire a quel tanto di cui non si può fare a meno.

Attenderò il riscontro da Giaveno prima di legarmi con Cavour; grazie della pianeta verde che ci fa sperare; ne siamo proprio al verde.

Finora sono fuori carcere; V. S. ed il sig. Vico Gen. procurino di fare altrettanto.

Con pienezza di stima e gratitudine me Le offro in quel che posso Di V. S.

Ill.ma e Benem.ita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.